Il cellulare, oggetto ormai in uso anche fra i più piccoli, crea discrepanze nell'opinione pubblica, ma da oggi vige una nuova regola.  Finalmente la legge si è imposta facendo un decreto, dopo l'eccessivo uso che i ragazzi, dai 13 anni in su, fanno con questi piccoli apparecchi, e dopo gli scandali dovuti al bullismo ed agli inserimenti video/fotografici su internet.
La cassazione vieta l'uso dei telefonini durante le ore di lezione ai ragazzi ma anche ai professori, che dovranno lasciare l'apparecchio sulla cattedra all'entrata in classe; potranno però essere utilizzati tra una lezione e l'altra per urgenze personali.
La pena per chi non rispetterà questa regola è il sequestro dell'apparecchio e la sua restituzione solamente ai genitori.
Mi pongo queste domande: ma se il cellulare non si può usare come la mettiamo con l'MP3? Molti studenti fanno uso di questo strumento sia per registrare le lezioni per poi poterle ristudiare oltre che ascoltare  la musica. Questo studio-svago è concesso? Ci saranno legislature in merito?
Naturalmente la situazione giovanile é in continua evoluzione quindi, la mia opinione è che ogni situazione diventa "arretrata" nel momento in cui viene istituita. Oggi il progresso diventa velocemente "regresso".

Deapress/Lara Fontanelli